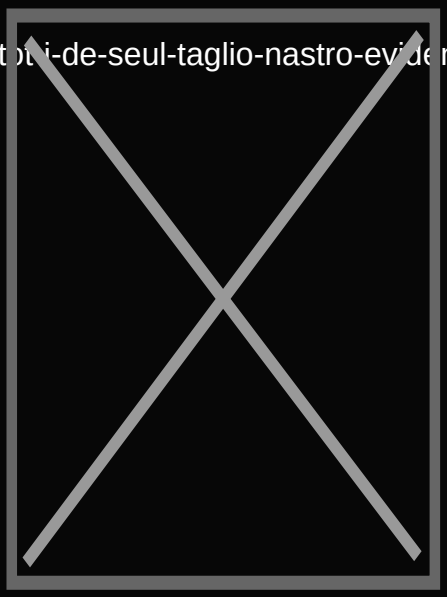
Gruppo Cevico, fatturato in crescita del 17%

tot i-de-seul-taglio-nastro-evi de nza-7d404e24



Gruppo Cevico (www.gruppocevico.com), presieduto da Ruenza Santandrea, festeggia l’anno del cinquantenario con un incremento in doppia cifra, chiudendo il bilancio 2012/2013 con un fatturato consolidato (Cevico, Le Romagnole, Cantina dei Colli Romagnoli, Le Romagnole Due, Due Tigli, Sprint Distillery, Winex e Tenuta Masselina) in crescita del 17%, pari a 150,108 milioni (+24,658 milioni in più rispetto allo scorso anno) ed un patrimonio netto salito a 64,756 milioni di euro (63,966 milioni lo scorso anno). Una crescita che segna il successo di un modello, quello cooperativo, che nel caso di Cevico associa oltre 5.000 viticoltori a conduzione diretta dei vigneti e che pone l’azienda lughese tra i primi dieci player del vino a livello nazionale. Il tutto grazie a un grande vigneto di 6.700 ettari (dalle colline romagnole confinanti con la Toscana, fino ai terreni sabbiosi del parco del Delta del Po e al territorio di Rimini, sulla costa del mare Adriatico), con 1,3 milioni di quintali di uva lavorata. L’85% del vigneto è a Denominazione di Origine Controllata o a Indicazione Geografica Tipica.

In crescita anche l’export che tocca quota 25,73 milioni di euro, ambito in cui si deve segnalare l’apertura di nuovo wine bar a marchio Tot i de’ a Seul. L’iniziativa fa seguito alle due aperture già effettuate in terra nipponica, a Tokio e Hiroshima, nate dalla volontà di far conoscere le eccellenze

enogastronomiche della Romagna in Asia, avvicinando la popolazione al consumo giornaliero e non esclusivo al vino.

Gruppo Cevico opera in due stabilimenti di confezionamento (Lugo di Romagna e Forlì) con un terzo in appoggio (Rimini), su un’area complessiva di 136.000 metri quadrati e una capacità di stoccaggio di 615.000 ettolitri, mentre le associate “Le Romagnole” e “Cantina dei Colli Romagnole” operano in 18 cantine di vinificazione ubicate in tutto l’asse romagnolo.

[caption id="attachment_15891" align="alignleft" width="300"]



Il nuovo wine bar a marchio Tot i de’ a Seul[/caption]

Cevico rappresenta il 30% della produzione del vino in Romagna, il 17% del vino in Emilia Romagna e il 2,7% in Italia. La produzione è certificata e adeguata alle numerose norme internazionali, elementi che consentono all’azienda di esportare su tutti i mercati mondiali. Il Gruppo gestisce 23 marchi di cui uno dedicato alle produzioni biologiche, con un imbottigliamento annuo che supera i 650 mila ettolitri di vino. Il suo principale punto di forza è rappresentato dalle diverse linee di produzione che coprono ogni segmento di mercato. Fra queste, Romandiola (Antica Romagna) destinata al segmento HoReCa che ha messo in atto un progetto qualità attraverso il conferimento esclusivo delle uve da parte di 150 produttori selezionati di colli, tanto che il Volli spumante brut Romandiola ha vinto la Medaglia d’oro al Concorso Mondiale di Bruxelles 2012 ed il Gran Premio Quotidiano” al concorso “Vino della cooperazione Gino Friedmann 2013”.

Ma sono da ricordare anche la Tenuta Masselina, una sorta di atelier-laboratorio del Gruppo per la sperimentazione e la realizzazione di vini top; il brand Vigneti Galassi (“Un sorso di Romagna”’ con il suo Sangiovese di Romagna D.O.C, miglior vino Emilia-Romagna 2011 secondo la Guida vini per il mass market “Berebene Low Cost” di Gambero Rosso); e la linea Gdo con Sancrispino, il vino in brik promosso attraverso uno spot tv che ha visto protagonisti gli stessi viticoltori soci del Gruppo Cevico.

Da segnalare, infine, che quest’anno Cevico ha dato vita, in Umbria, a una partnership commerciale con la Cooperativa Agricola Spoleto Ducale; i marchi oggetto della collaborazione sono Spoleto Ducale, Casale Triocco, Ducato del Sole, mentre i vini prodotti sono il Sagrantino di Montefalco DOCG il Sagrantino di Montefalco DOCG passito il Montefalco Rosso DOC il Grechetto Umbria IGT ed il Rosso Umbria IGT.